

COMMITTENTE



GRV WIND SHARDANA S.R.L.
Via Durini, 9 Tel. +39.02.50043159
20122 Milano PEC: grvwindshardana@legalmail.it

PROGETTISTI



INSE S.r.l.
Viale Michelangelo,71 Tel. 081.579.7998
80129 Napoli Mail: tecnico@insest.it

Collaboratori:
Dott. Geol. V. E. Iervolino Arch. C. Gaudiero
Dott. F. Mascia Ing. F. Quarto
Dott. M. Medda Ing. R. D'Onofrio
Ing. A. Bartolazzi Ing. R. M. De Lucia
Arch. R. Alfano Geom. A. Bove



REGIONE SARDEGNA



PROVINCIA DI ORISTANO



PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



COMUNE DI USELLUS



COMUNE DI ASSOLO



COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO

PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI DA 4.5 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 45 MW SITO NEI COMUNI DI USELLUS (OR), VILLA SANT'ANTONIO (OR) E ASSOLO (OR) CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI USELLUS (OR), VILLA SANT'ANTONIO (OR), ASSOLO (OR), ALBAGIARA (OR), SENIS (OR), NURECI (OR) E GENONI (SU)

ELABORATO

Titolo: **FOTOINSERIMENTI CON IMPIANTI IN ESERCIZIO E IN AUTORIZZAZIONE**

Tav: / Doc: **SI18**

Codice elaborato:

AS311-SI18-D

Scala / Formato: **:-/A3**

00	DICEMBRE 2023	DESCRIZIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE



Campo d'ingombro area parco in progetto



La scena è costituita da tre piani di visuale dei quali il terzo è appena percepibile al centro della scena. In particolare il terzo piano di visuale occupa una piccola parte al centro della scena ed è costituito dalla sommità di un rilievo i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. Il primo piano occupa tutta la parte più avanzata della scena da sinistra a destra ed è costituito da un gruppo di essenze arboree, mentre il secondo piano di visuale occupa la parte destra della scena ed è costituito da un pianoro interamente occupato da elementi naturali appena distinguibili ad occhio nudo, sulla sommità del piano di visuale si collocano alcune turbine esistenti che svettano dalla linea di skyline. La scena non ha una profondità di campo visivo rilevante, pertanto la panoramicità dell'immagine è contenuta. Vi è un unico colore dominante: il verde. I contrasti poco presenti sono comunque qualificanti. La panoramica è priva di elementi caratterizzanti quindi non è riconoscibile, ad eccezione del ricettore comunque non visibile. La scena è integra e non ha elementi di interruzione o di disturbo dell'uniformità della panoramica. Il campo eolico non è visibile, pertanto la scena non subisce variazioni tra lo stato dell'arte e lo scenario di progetto.

ALL 1 - NURAGHE LEONEDU_Ante e post Operam (Comune di ALLAI)

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. Il fronte strada non è armonioso, tuttavia questa fattispecie è dovuta all'epoca settecentesca a cui risale questo primo nucleo del centro storico. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva e degli intonaci, i contrasti poco presenti non sono qualificanti. Il primo piano di visuale è quasi totalmente impegnato dalla presenza del palazzo Licheri che si staglia in primissimo piano occupando la quasi totalità della scena. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



Campo d'ingombro area parco in progetto

VGest - In Autorizzazione

RUI 1 - CASA PADRONALE LICHERI; MUNICIPIO_Ante e post Operam (Comune di RUINAS)



Campo d'ingombro area parco in progetto

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. Il fronte strada non è armonioso, tuttavia questa fattispecie è dovuta all'epoca settecento ottocentesca a cui risale questa prima espansione del centro storico. I toni dominanti sono degli intonaci, i contrasti presenti sono poco qualificanti. In primo piano vi è un edificio che mostra chiari segni di degrado materico, mentre il ricettore che si sviluppa alle spalle del punto di ripresa non è visibile. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.

RUI 2 - EX MUNICIPIO_Ante e post Operam (Comune di RUINAS)



La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Nella parte destra è rappresentato lo spiazzale antistante il ricettore costituito dalla Chiesa, che si presenta ben conservato e qualifica positivamente la scena urbana. Anche gli altri elementi della scena hanno caratteristiche storiche. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci che vanno dal rosa al giallo e il grigio della pietra del piazzale antistante la chiesa e della strada, notiamo infine la presenza di un leggero tocco di verde conferito dalla sporadica presenza di verde antropico e il rosso dei tetti, i contrasti gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.

RUI 3 - CENTRO SOCIALE; PARROCCHIA DI S. GIORGIO_Ante e post Operam (Comune di RUINAS)

La scena mostra due piani di visuale. Nel primo è inquadrata l'area del ricettore dove insiste a sinistra il ricettore del quale è visibile solo parte struttura della casa, segue nel piano, procedendo verso il centro la viabilità che conduce al ricettore mentre la parte sinistra è totalmente impegnata da elementi naturali di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale è visibile nella parte destra della scena ed è costituito da un rilievo sul quale insistono elementi antropici tipici dell'espansione urbana degli anni '50 e '70 visibili in lontananza ed elementi di terzo paesaggio. Il ricettore del primo piano non instaura relazioni funzionali e spaziali con il contesto, anche il fronte stradale non è definito e gli edifici non entrano in relazione spaziale tra loro. La scena è poco leggibile a causa della forte confusione tra gli elementi antropici del primo e del secondo piano di visuale, essa è altresì priva di elementi di riconoscibilità. I toni dominanti sono il verde, il grigio e il giallo. I contrasti contribuiscono a creare confusione nella lettura della scena. L'impianto non è visibile, pertanto, le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



RUI 4 - CASA SETZU_Ante e post Operam (Comune di RUINAS)



RUI 5 - CHIESA CAMPESTRE SAN TEODORO_Ante e post Operam (Comune di RUINAS)

La scena è costituita da tre piani di visuale. In particolare il primo piano si sviluppa per tutta l'ampiezza della scena ed è costituito da essenze arboree disposte sul limite del piano complanari al muretto che perimetra il ricettore e prativi. Il secondo piano di visuale si sviluppa alle spalle del primo ed è costituito da un promontorio interamente elementi di terzo paesaggio. Il terzo piano è appena visibile nella parte estrema della destra scenica ed è costituito da un rilievo i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo e sul cui limite, svettando dalla linea di sky line si colloca un campo eolico esistente. La scena ha una profondità di campo visivo comunque significativa, pertanto la panoramicità dell'immagine è apprezzabile. Vi è un unico colore dominante: il verde che si impone su un pattern giallo-verde. I contrasti poco presenti sono comunque qualificanti. La panoramica è priva di elementi caratterizzanti quindi non è riconoscibile. La scena è integra e non ha elementi di interruzione o di disturbo dell'uniformità della panoramica. Il campo eolico non è visibile, pertanto la scena non subisce variazioni tra lo stato dell'arte e lo scenario di progetto.



LAC 1-RESTI DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO MENHIR IS CIRCUITTUS_Ante e post Operam (Comune di Laconi)

La scena presenta cinque piani di visuale portando alla vista dell'osservatore un armonioso susseguirsi di rilievi coperti da formazioni boschive, tra cui il ricettore "complesso forestale Modighina ben visibile nel secondo piano di visuale. Il primo piano di visuale presenta rispetto agli altri una differenza data dalla presenza di un elemento antropico che si staglia sulla sommità del rilievo del primo piano, tale elemento è circondato da essenze arboree che contribuisce ad armonizzare l'elemento antropico col contesto naturale. Degli ultimi piani di visuale è impossibile distinguere ad occhio nudo gli elementi costitutivi a causa della distanza tra essi e l'osservatore. La scena è ampia e profonda presentando quindi un'ottima panoramicità. Le relazioni visive sono fortissime, quelle funzionali e spaziali chiare ed integre. Sono del tutto assenti elementi di cesoia o interruzione delle relazioni tra gli elementi costitutivi. La scena è dominata dal colore verde, solo nel primo piano di visuale vi sono i toni della pietra naturale. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed post l'intervento restano invariate.



ASU 2 - NURAGHE SAN GIOVANNI_Ante e post Operam (Comune di Asuni)

La scena è costituita da tre piani di visuale. Il primo è costituito da un pianoro caratterizzato da prati sui quali si inseriscono elementi di diffusione archeologica ed elementi di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale è un pianoro che si sviluppa da sinistra a destra della scena attraversati da filari di alberi e puntellato da elementi di terzo paesaggio che si sovrappongono al pattern sinantropico e a prati. Il terzo piano di visuale è costituito da dolci rilievi che si susseguono ricoperti per lo più da formazioni boschive soprattutto in corrispondenza delle maggiori altimetrie, lasciando in alcuni casi, lungo le pendici, spazio a prati. Il solo tono presente è il verde, ad eccezione dei toni più neutri della pietra affiorante sul primo piano di visuale, i contrasti sono gradevoli. La scena è facilmente leggibile ed ha come elemento caratterizzante il ricettore del quale si vede l'area di pertinenza archeologia. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche restano invariate.



ASU 1 – CASTELLO MEDUSA; COMPLESSO FORESTALE MODIGHINA; MOLINU DE JOSS_Ante e post Operam (Comune di Asuni)

La scena è composta da due piani di visuale. Il primo piano di visuale risulta tagliato a metà da una strada sterrata che individua il punto di fuga. Il secondo piano di visuale si intravede nella parte estrema sinistra della scena ed è una sottile striscia i cui elementi costitutivi non sono distintivi. Nel primo piano di visuale sono presenti essenze arboree e prati, si intravede una lieve diffusione di materiale roccioso. La scena presenta una panoramicità ridotta e una moderata profondità. L'immagine mostra un quadro principalmente naturale, dove le difficoltà di letture non sussistono, essa si presenta tuttavia priva di elementi distintivi. La viabilità interrompe le relazioni funzionali tra gli elementi naturali. Il ricettore, elemento distintivo antropico non è visibile nella scena. Le relazioni spaziali sono chiare ed integre, quelle visive poco presenti. I toni dominanti sono il verde, il marrone e il grigio-azzurro, i contrasti poco presenti sono gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto non si verificano variazioni tra le qualità sceniche ex ante ed ex post.



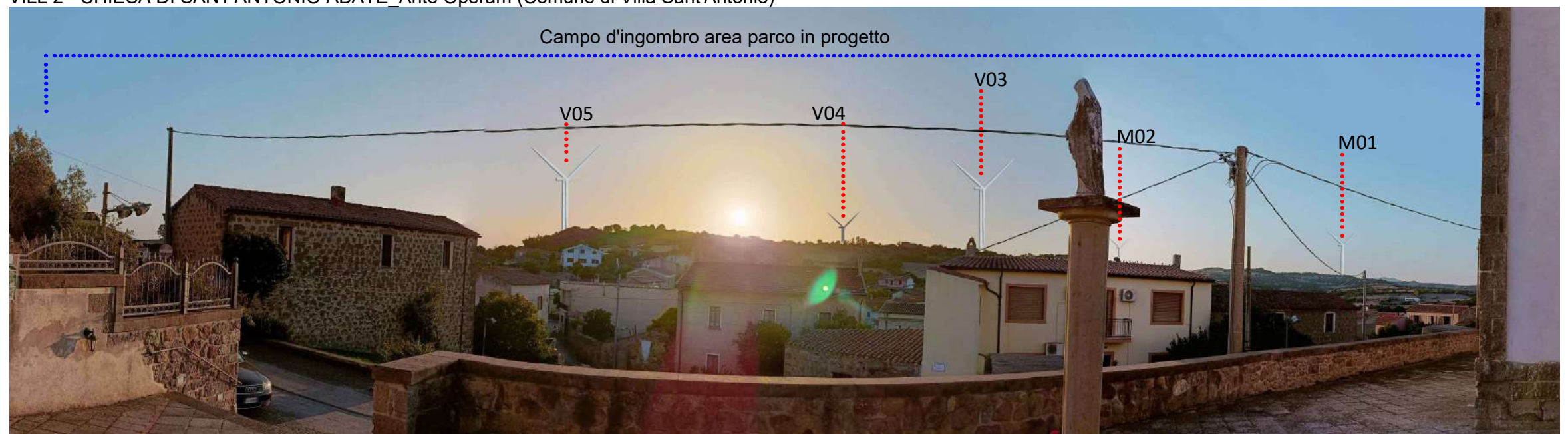
La scena è costituita da tre piani di visuale. Il primo è costituito da un pianoro caratterizzato da prati sui quali si inseriscono elementi di diffusione archeologica ed elementi di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale è costituito da un dolce rilievo che si sviluppa da sinistra a destra della scena e presenta l'alternarsi di patch boschivi a incolto (presente in misura maggiore nella parte destra del piano di visuale) e puntellato da elementi di terzo paesaggio. Il terzo piano di visuale è costituito da un rilievo visibile sullo sfondo della porzione estrema sinistra della scena e ridotto ad una sottile striscia grigio - azzurra che, in funzione della distanza con l'osservatore rende non distinguibili i suoi elementi costitutivi. Sono presenti i toni del verde, e toni più neutri della pietra affiorante sul primo piano di visuale, i contrasti sono gradevoli. La scena è facilmente leggibile ed ha come elemento caratterizzante il ricettore del quale si vede l'area di pertinenza archeologia. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche restano invariate.

VILL 1 - AREA ADIACENTE AL MENHIR CUCCURU TUNDU E STRADA CARRARECCIA OMONIMA, DOMUS DE JANAS DE LA FORRUS; MENHIR DI TUTTIRICCHIU; COPPELLA DI TUTTURICCHIU_Ante e post Operam (Comune di Villa Sant'Antonio)

La scena è costituita da due piani di visuale. Il primo ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Nella parte destra è rappresentato lo spiazzale antistante il ricettore costituito dalla Chiesa, che si presenta ben conservato e qualifica positivamente la scena urbana. Anche gli altri elementi del piano hanno caratteristiche storiche. Il secondo piano di visuale è costituito da un rilievo i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. Su di esso nello stato ex post si collocano aerogeneratori portati in autorizzazione da altre ditte, mentre l'impianto eolico oggetto della presente non è visibile. Le relazioni funzionali tra gli elementi antropici sono integre e chiare, la scena è riconoscibile e leggibile. I toni dominanti sono i colori chiari degli intonaci che vanno dal e il grigio della pietra, notiamo infine la presenza di verde sul secondo piano di visuale e il rosso dei tetti, i contrasti gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



VILL 2 - CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE_Ante Operam (Comune di Villa Sant'Antonio)



VILL 2 - CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE_Post Operam (Comune di Villa Sant'Antonio)



Campo d'ingombro area parco in progetto

La scena presenta due piani di visuale, il primo mostra una strada esterna al centro storico, il cui fronte non è definito dagli edifici. Lo sviluppo della strada taglia verticalmente la panoramica andando a definire il punto di fuga, in corrispondenza del quale è possibile intravedere il promontorio ricoperto da formazioni boschive.

La panoramica ha poca ampiezza e poca profondità ma è caratterizzata. Le relazioni spaziali e funzionali sono chiare e leggibili, quelle visive poco presenti. I toni dominanti sono il grigio, i toni tenuti degli intonaci, il giallo e il verde, i contrasti sono gradevoli. Nella scena i ricettori non sono visibili, pertanto essa non presenta elementi di riconoscibilità.

L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post l'intervento restano immutate.

SEN 1 - CASERMA CARABINIERI E PALAZZO BARONALE_Ante e post Operam (Comune di Senis)

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. Il fronte strada non è armonioso, tuttavia questa fattispecie è dovuta all'epoca settecentesca a cui risale questo primo nucleo del centro storico. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva, il marrone dei tetti e il verde degli elementi di verde antropico, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Il primo piano di visuale è quasi mostra a sinistra la presenza del ricettore. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.

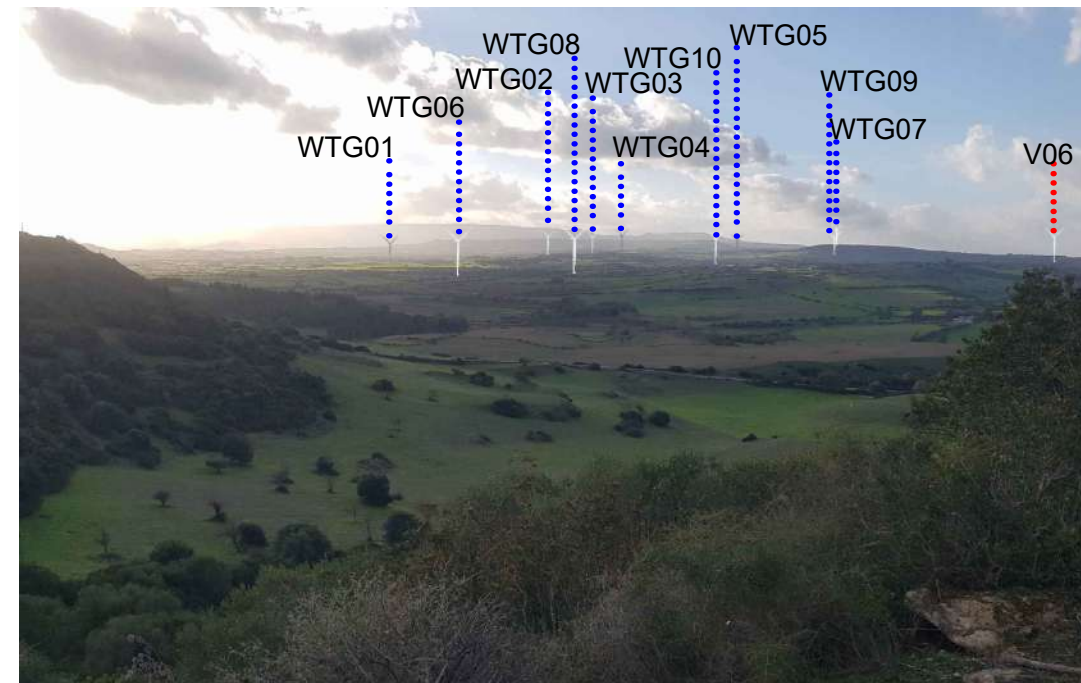


Campo d'ingombro area parco in progetto

SEN 2 - EX MONTE GRANATICO_Ante e post Operam (Comune di Villa Senis)



SEN 3 - NURAGHE MONTE SANTA VITTORIA_Ante Operam (Comune di Senis)



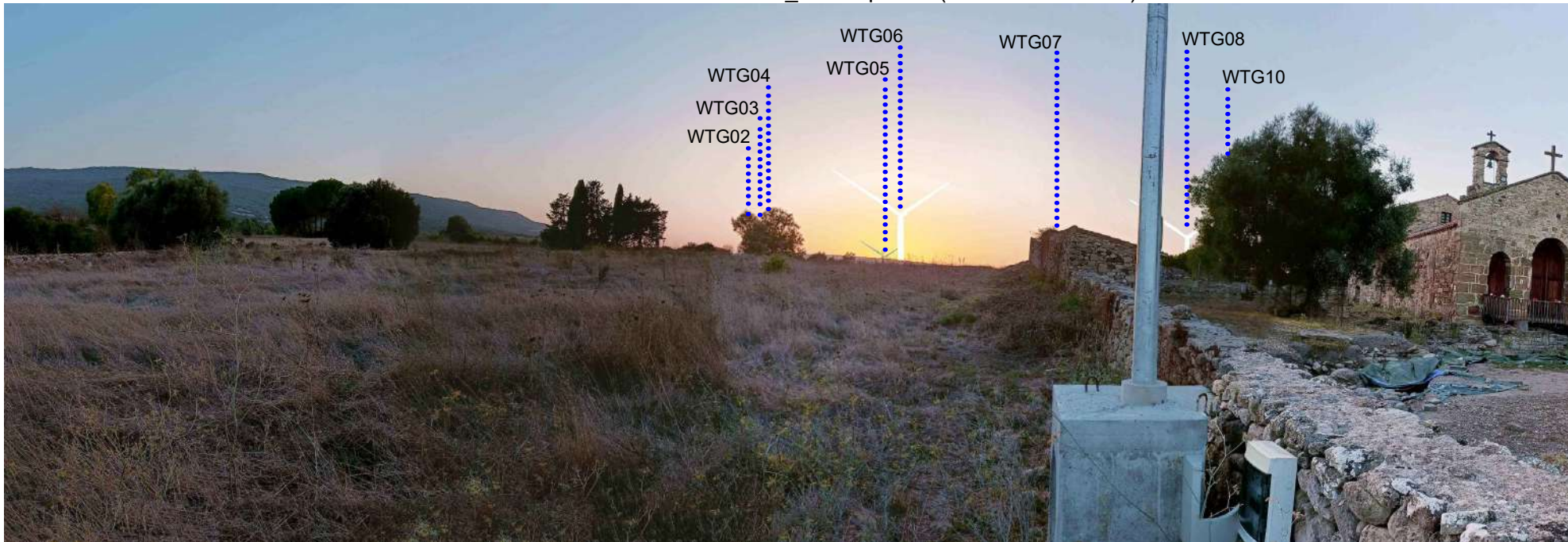
SEN 3 - NURAGHE MONTE SANTA VITTORIA_Post Operam (Comune di Senis)

La scena è caratterizzata da tre piani di visuale, il primo mostra un pianoro su cui nella parte destra la struttura possiamo intravedere l'area di pertinenza del nuraghe. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio soprattutto sul limite di piano. Il secondo piano di visuale ritrae un promontorio con altimetrie maggiori nella parte sinistra, che digrada dolcemente verso il centro aprendo la vista su un'ampia vallata. Il secondo piano di visuale mostra piccole formazioni boschive che si alternano su un pattern prevalentemente sinantropico. Il terzo piano di visuale è appena visibile nella parte che procede da sinistra al centro della scena ed è costituita da un rilievo grigio-azzurro. Gli elementi costitutivi del terzo piano di visuale non sono distinguibili ad occhio nudo in funzione della distanza interposta tra questi ultimi e l'osservatore. Le relazioni funzionali sono presenti così come lo sono le relazioni spaziali. Dell'impianto sono visibili tutti gli aerogeneratori ma solo sette di essi in modo nettamente percepibili gli altri non sono visibili perché mascherati dalla presenza degli elementi della scena. Esso si colloca come elemento secondario della scena.



ASS 1 - AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA LUCIA E CHIESA CAMPESTRE_Ante Operam (Comune di Assolo)

La scena è caratterizzata da due piani di visuale, il primo mostra un pianoro su cui si staglia nella parte destra la struttura della chiesa e la sua area di pertinenza. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio (parte sinistra specialmente dove troviamo cespuglieti e arbustivi sul limite di piano). Il secondo piano di visuale ritrae un promontorio grigio-azzurro che si colloca sulla parte destra della scena. Gli elementi costitutivi del secondo piano di visuale non sono distinguibili ad occhio nudo in funzione della distanza interposta tra questi ultimi e l'osservatore. La scena è molto ampia e sebbene non presenti molti piani di visuale mostra comunque un certa profondità. I toni dominanti sono il verde, il marrone chiaro e il grigio azzurro, i contrasti sono presenti e sono qualificanti. Le relazioni funzionali sono poco presenti nel primo piano di visuale dove vediamo che gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali. Le relazioni spaziali invece sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza della chiesa. Dell'impianto sono visibili tre porzioni di aerogeneratori, gli altri non sono visibili perché mascherati dalla presenza degli elementi della scena. Esso si colloca come elemento secondario della scena.



ASS 1 - AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA LUCIA E CHIESA CAMPESTRE_Post Operam (Comune di Assolo)

La scena è costituita da tre piani di visuale. Il ricettore è appena percepibile per la presenza dello spazio antistante alla chiesa, mentre nella restante parte del primo piano di visuale sono presenti elementi antropici privi di qualità architettoniche o storiche. Il primo piano di visuale nel complesso si mostra privo di qualità ritraendo un quadro tipico del centro urbano confuso dalla presenza di forti ed evidenti stratificazioni architettoniche e superfetazioni sopraggiunte nel corso del tempo. Nella parte centro - sinistra della scena si intravedono altri due piani di visuale. Il secondo piano di visuale è costituito da un rilievo collinare sul quale è possibile distinguere alcune formazioni boschive. Il terzo piano di visuale è costituito invece da un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non distinguibili ad occhio nudo. Le relazioni spaziali nel primo piano di visuale seppur presenti appaiono vagamente confuse. Negli altri piani di visuale le relazioni spaziali sono poco distinguibili mentre quelle funzionali sono presenti in tutti i piani. Le relazioni visive sono moderatamente presenti. La scena presenta diverse tonalità (più di tre) ma i contrasti non sono qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post l'intervento restano invariate.



ASS 2 - EX MONTE GRANATICO_Ante e post Operam (Comune di Assolo)



NUR 1 - EX MONTE GRANATICO_Ante e post Operam (Comune di Nureci)

La scena è caratterizzata da due piani di visuale. Il primo mostra un pianoro su cui si staglia nella parte sinistra la struttura della chiesa e la sua area di pertinenza. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio ed elementi boschivi e di terzo paesaggio sul limite del piano. Il secondo piano di visuale ritrae un rilievo riportato da elementi naturali. La scena è ampia e mostra comunque una certa profondità. I toni dominanti sono il verde, il marrone del tetto del ricettore e il toni chiari degli intonaci e della pietra viva della pietra viva, i contrasti sono presenti e sono qualificanti. Le relazioni funzionali sono presenti: gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali ma c'è una compenetrazione tra i due elementi che li pone comunque in relazione. Le relazioni spaziali invece sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza della chiesa. L'impianto in progetto non è visibile pertanto le qualità sceniche sono invariate negli scenari ex ante ed ex post l'intervento.

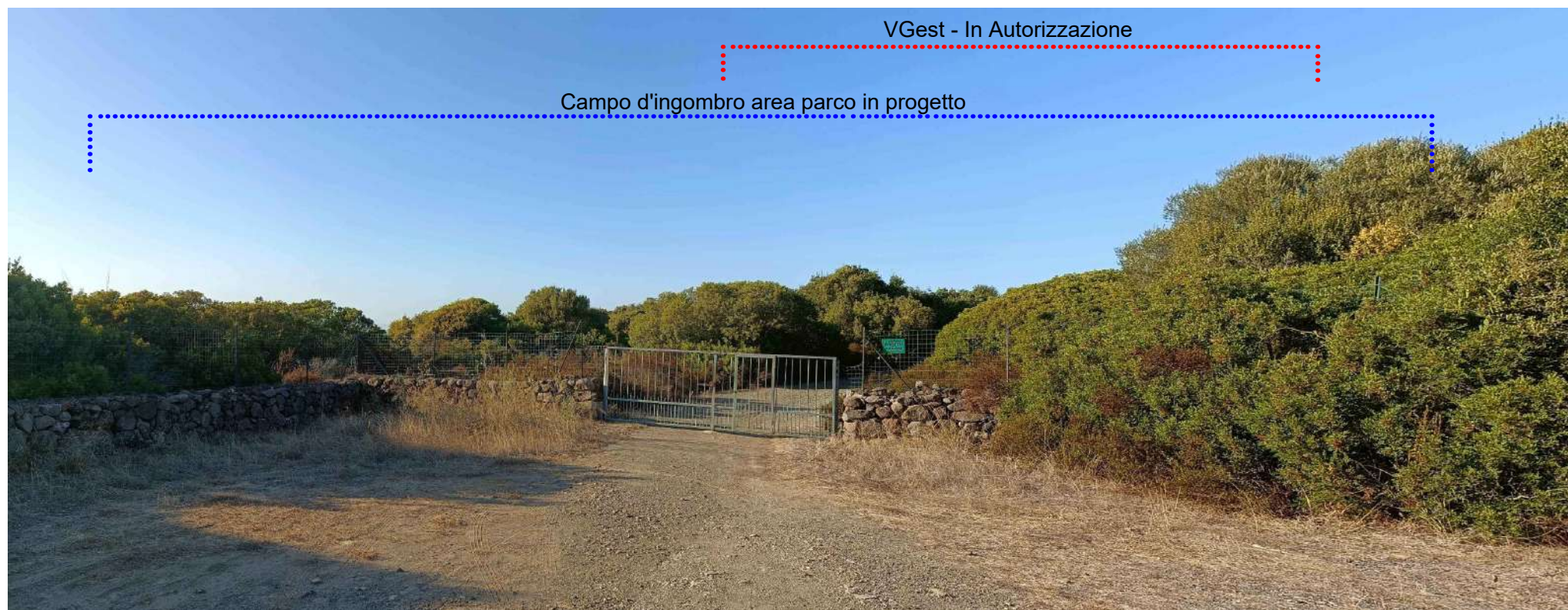
La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. Il fronte strada non è armonioso, tuttavia questa fattispecie è dovuta all'epoca settecentesca a cui risale questo primo nucleo del centro storico. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva, il marrone dei tetti e il verde degli elementi di verde antropico, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Il primo piano di visuale è quasi totalmente impegnato dalla presenza del ricettore che si staglia in primissimo piano occupando la quasi totalità della scena. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



NUR 2 - CHIESA CAMPESTRE NOSTRA SIGNORA D'ITRIA_Ante Operam (Comune di Nureci)



NUR 2 - CHIESA CAMPESTRE NOSTRA SIGNORA D'ITRIA_Post Operam (Comune di Nureci)



GENN 1 - NEI PRESSI DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI BRUNCU SUERGIU_Ante e post Operam (Comune di Genoni)

La scena è caratterizzata da un unico piano di visuale che mostra uno spiazzo circondato da formazioni boschive nel quale trova luogo l'area di pertinenza del complesso archeologico. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio ed elementi boschivi sul limite del piano. La scena è poco ampia e poco profonda. I toni dominanti sono il verde e il marrone chiaro, i contrasti sono poco presenti e sono poco qualificanti. Le relazioni funzionali così come quelle spaziali sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza dell'area di pertinenza dell'area archeologica. L'impianto in progetto non è visibile pertanto le qualità sceniche sono invariate negli scenari ex ante ed ex post l'intervento.



GENN 2 - SITO GEO-PALEONTOLOGICO, CONTENENTE LIVELLI FOSSILIFERI DEL MIOCENE DI DUIDDURU_Ante e post Operam (Comune di Genoni)

La panoramica mostra tre piani di visuale. Il primo piano di visuale mostra sul limite sinistro la viabilità che taglia la scena definendo il punto di fuga e nella restante parte elementi sinantropici e di terzo paesaggio ad esclusione di un muretto a secco che si dispone complanare alla viabilità. Il secondo piano di visuale si colloca a sinistra della scena ed è costituito da una sottile striscia che rappresenta un pianoro sul quale elementi sinantropici si alternano ad elementi naturali e di terzo paesaggio. Dalla sinistra della scena fino al centro - destra della stessa troviamo il terzo piano di visuale costituito da un susseguirsi di rilievi ricoperti da fitte alberature. La scena sebbene è ampia e profonda. Le relazioni spaziali e funzionali sono presenti ma non qualificanti. I toni dominanti sono il grigio, il giallo tenue, il verde e il grigio azzurro, i contrasti sono presenti. Il ricettore non è visibile, di conseguenza la scena si mostra priva di elementi caratterizzanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate tra le situazioni ex ante ed ex post.



GENN 3 - NURAGHE POBULUS_Ante Operam (Comune di Genoni)

La scena presenta tre piani di visuale. Il primo piano mostra a sinistra un seminativo al cui limitare si inseriscono elementi di terzo paesaggio, nella porzione centro sinistra la viabilità divide il piano definendo ma non definisce il punto di fuga, nella parte destra si dispiega un dolce rilievo ricoperto da elementi naturali di terzo paesaggio ed essenze arboree. Il secondo piano di visuale si estende per tutta l'ampiezza della panoramica ma si distingue in due sezioni quella destra che mostra un rilievo ricoperto da fitte formazioni boschive e quella sinistra che mostra un pianoro dove su un pattern sinantropico si collocano alcuni elementi di terzo paesaggio. I primi due piani di visuale mostrano quindi perfettamente speculari. Il terzo piano di visuale si colloca nella parte sinistra della scena ed è composto da un rilievo ricoperto per lo più da formazioni boschive. Le relazioni spaziali e funzionali nel primo piano di visuale sono chiare e leggibili, esse sono perfettamente replicate nel secondo piano di visuale. Le relazioni visive sono presenti. I colori dominanti sono il grigio e il verde in varie tonalità, i contrasti sono presenti e qualificanti. La scena non è riconoscibile in quanto non presenta elementi caratterizzanti, ma mostra un quadro extra urbano armonioso.



GENN 3 - NURAGHE POBULUS_Post Operam (Comune di Genoni)

L'impianto in progetto è appena visibile ad occhio nudo e la sua presenza si confonde con gli elementi poco distinguibili dello sfondo del terzo piano di visuale sul quale si colloca. Alcuni aerogeneratori svettano rispetto alla linea di skyline. Data la distanza tra l'impianto e l'osservatore è possibile affermare che esso si pone quale elemento marginale della scena. Inoltre il gruppo di turbine 02, 03 e 04 non sono visibili neanche zoomando, quindi per un osservatore ad occhio nudo sarà impossibile vederlo, mentre le restanti 6 turbine sono davvero difficilmente percepibili pur per un osservatore attento.

La scena è costituita da un unico piano di visuale che ritrae solo ed esclusivamente elementi antropici. Nella parte destra è rappresentato il fronte laterale di uno dei corpi di fabbrica che costituiscono il ricettore, che si presenta ben conservato anche se non contribuisce in modo significativo a qualificare positivamente la scena urbana. Al centro la panoramica è tagliata da un'infrastruttura viaria che definisce il punto di fuga. A destra elementi antropici tipici della periurbanità. La scena è molto semplice, costituita da pochissimi elementi. Per tale ragione se da un lato essa è facilmente leggibile grazie all'integrità e alla linearità delle relazioni spaziali e funzionali, al contempo essa si pone quale non riconoscibile a causa dell'assenza di elementi caratterizzanti. I toni dominanti sono i colori pastello degli intonaci e il giallo e il grigio della pietra d'uvina, notiamo infine la presenza di un leggero tocco di verde conferito dalla sporadica presenza di verde sinantropico, i contrasti gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità paesaggistiche ex ante ed ex post restano invariate.



GEN 1 - MUSEO DELL'OLIO_Ante e post Operam (Comune di Genuri)



GEN 2 - CHIESA CAMPESTRE DI SAN DOMINO ED AREA DI PERTINENZA_Ante e post Operam (Comune di Genuri)

La scena è caratterizzata da due piani di visuale. Il primo mostra un pianoro su cui si staglia nella parte destra la struttura della chiesa e la sua area di pertinenza. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio ed elementi boschivi e di terzo paesaggio sul limite del piano. Il secondo piano di visuale ritrae un rilievo riprodotto da elementi naturali. La scena è ampia e mostra comunque una certa profondità. I toni dominanti sono il verde, il marrone chiaro e il grigio della pietra viva, i contrasti sono presenti e sono qualificanti. Le relazioni funzionali sono presenti: gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali ma c'è una compenetrazione tra i due elementi che li pone comunque in relazione. Le relazioni spaziali invece sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza della chiesa. L'impianto in progetto non è visibile pertanto le qualità sceniche sono invariate negli scenari ex ante ed ex post l'intervento.



GEN 3 - CHIESA CAMPESTRE DI SAN MARCO EVANGELISTA E NURAGHE S. MARCO_Ante e post Operam (Comune di Genuri)

La scena è caratterizzata da due piani di visuale. Il primo mostra un pianoro su cui si staglia nella parte destra la struttura della chiesa e la sua area di pertinenza. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio ed elementi boschivi e di terzo paesaggio sul limite del piano. Il secondo piano di visuale ritrae un rilievo riprodotto da elementi sinantropici e di terzo paesaggio e occupa solo ed esclusivamente la porzione sinistra della scena. panoramica chiusa visivamente dagli alberi del primo piano di visuale si mostra chiusa, poco ampia e con profondità poco percepibile. I toni dominanti sono il verde, il bianco e il grigio, i contrasti sono presenti ma poco qualificanti. Le relazioni funzionali sono presenti: gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali ma c'è una compenetrazione tra i due elementi che li pone comunque in relazione. Le relazioni spaziali invece sono poco chiare e leggermente confuse. La scena è riconoscibile grazie alla presenza della chiesa. L'impianto in progetto non è visibile pertanto le qualità sceniche sono invariate negli scenari ex ante ed ex post l'intervento.



SIN 1 - CHIESA DI S. GIORGIO_Ante e post Operam (Comune di Sini)

La scena è composta da due piani di visuale, dei quali il secondo tuttavia è appena visibile tra a sinistra della scena tra gli alberi del primo piano di visuale. La presenza del secondo piano di visuale non aumenta la percezione di profondità della panoramica essendo esso costituito da una ristrettissima porzione (occupante il 2% della scena circa) con elementi costitutivi non distinguibili. Il primo piano di visuale è divisibile in modo ideale in due sezioni: quella avanzata rispetto l'osservatore che mostra il ricettore a destra e i suoi spazi di pertinenza nella restante parte e quella arretrata costituita dalle alberature fitte che delimitano il primo piano di visuale. Le relazioni spaziali e funzionali sono presenti ma non rilevanti. La scena non ha profondità ma è ampia. I toni dominanti sono il grigio, il bianco, il verde. I contrasti sono presenti e qualificanti. Il ricettore visibile sulla destra è caratterizzante. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



SIN 2 - PARCO COMUNALE CRACCHERA_Ante e post Operam (Comune di Sini)

La scena mostra due piani di visuale dei quali il primo occupa la quasi totalità della panoramica. Infatti il secondo piano di visuale consiste in una striscia grigia ritraente elementi costitutivi assolutamente indistinguibili che occupa una piccolissima porzione della parte sinistra della panoramica. La scena è dominata dagli elementi naturali del ricettore. Il tono dominante è quindi il verde, con contrasti poco presenti. Le relazioni tra gli elementi naturali sono integre e presenti. Gli elementi naturali sebbene nella loro porzione visibile non sia caratteristici appartengono ad un complesso di elementi naturali comunque distintivi. La scena non si mostra profonda, anzi la presenza di fitte alberature tende a suggerire una sensazione di chiusura della stessa. L'impianto non è visibile pertanto le qualità ex ante ed ex post restano invariate.



GON 1 - POZZO SACRO DI SAN SALVATORE_Ante e post Operam (Comune di GONNOSNÒ)

La scena mostra un unico piano di visuale divisibile in modo ideale in due sezioni: quella di sinistra che mostra il ricettore e parte dei suoi spazi di pertinenza e a destra elementi di terzo paesaggio. Le relazioni spaziali e funzionali sono presenti ma non rilevanti. La scena non ha profondità né ampiezza rilevante. I toni dominanti sono il grigio, il bianco, il verde e il rosa. I contrasti sono presenti e moderatamente qualificanti. Il ricettore visibile sulla sinistra è qualificante. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.

La panoramica mostra due piani di visuale. Il primo piano di visuale occupa la quasi interezza della scena e mostra sul limite sinistro la viabilità che taglia la scena definendo un vago punto di fuga e nella restante parte elementi sinantropici e di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale si colloca in corrispondenza del punto di fuga ed è costituito da una sottile striscia che rappresenta un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. La scena sebbene non abbia profondità rilevante è ampia. Le relazioni spaziali e funzionali sono presenti ma non qualificanti. I toni dominanti sono il grigio, il giallo tenue, il verde e il grigio azzurro, i contrasti sono poco presenti. Il ricettore non è visibile, di conseguenza la scena si mostra priva di elementi caratterizzanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate tra le situazioni ex ante ed ex post.



GON 2 - CIMITERO E CHIESA NATIVITA' DI MARIA_Ante e post Operam (Comune di GONNOSNÒ)

La scena mostra un unico piano di visuale caratterizzato dalla presenza della viabilità che taglia la scena al centro definendo un labilissimo punto di fuga. Ai limiti della viabilità vi sono alberature ed elementi di terzo paesaggio. La scena è molto semplice, con pochi elementi che non entrano neanche in relazione funzionale tra loro. Essa è totalmente priva di elementi di caratterizzazione. Il ricettore non è visibile. I colori dominanti sono il verde e il grigio i contrasti sono presenti ma non qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



AL 1 - IN PROSSIMITA' CASTELLO BARUMELE_Ante e post Operam (Comune di Ales)



AL 2 – NURAGHE OTZIBI_Ante e post Operam (Comune di Ales)

La scena mostra un unico piano di visuale caratterizzato dalla presenza della viabilità che taglia la scena nella parte sinistra definendo un labilissimo punto di fuga. Ai limiti della viabilità vi sono alberature ed elementi di terzo paesaggio. Gli elementi naturali si raggruppano in formazioni boschive costituendo i solo elementi caratterizzanti della scena. La scena nel suo complesso è molto semplice e di facilissima lettura, con pochi elementi che non entrano neanche in relazione funzionale tra loro. Essa è totalmente priva di elementi di caratterizzazione. Il ricettore non è visibile. I colori dominanti sono il verde e il grigio i contrasti sono presenti ma poco qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



AL 3 – NURAGHE PADRORIU_Ante e post Operam (Comune di Ales)

La scena presenta tre piani di visuale. Il primo è caratterizzato dalla presenza della viabilità che taglia la scena nella parte sinistra definendo il punto di fuga punto di fuga. Ai limiti della viabilità vi sono alberature ed elementi di terzo paesaggio nel limite destro, mentre al limite sinistro della strada vi è un uliveto. Procedendo verso la destra scenica troviamo elementi sinantropici e antropici non caratterizzanti. Il secondo piano di visuale si vede in corrispondenza del punto di fuga e poi nella parte di centro-destra visibile tra le alberature del primo piano di visuale. Esso è costituito da un rilievo collinare caratterizzato da elementi sinantropici. Il terzo piano di visuale si intravede nella porzione centro destra della scena alle spalle del secondo piano di visuale ed è costituito da una striscia sottile grigio-verde i cui elementi costitutivi sono non distinguibili ad occhio nudo. La scena non è di facile lettura, gli elementi non entrano in relazione funzionale e spaziale tra loro, ci sono elementi di forte confusione. Essa è priva di elementi di caratterizzazione. Il ricettore non è visibile. I colori dominanti sono il verde, il marrone e il grigio i contrasti sono presenti ma poco qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. La scena si mostra comunque molto dinamica grazie alle varie altezze dei manufatti urbani e dai fronte strada non armoniosi, tuttavia questa fattispecie è dovuta all'epoca settecentesca a cui risale questo primo nucleo del centro storico. Sono presenti alcune sporadiche alberature di verde urbano. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva e degli intonaci, e il verde del verde urbano, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Parte del corpo di fabbrica del ricettore si staglia in primissimo piano occupando quasi metà della scena. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.

AL 4 - CATTEDRALE DI ALES E MUNICIPIO_Ante e post Operam (Comune di Ales)

La scena mostra un unico piano di visuale costituito da elementi antropici e da elementi di verde urbano, salvo il gruppo di alberi visibili a sinistra della scena. Le relazioni funzionali e spaziali tra gli elementi costitutivi sono chiaramente presenti. La scena si mostra di facile lettura: in primissimo piano troviamo lo slargo della piazza antistante la chiesa delimitata a sinistra da alberature e per la restante parte da elementi antropici tipici della periurbanità del limite urbano. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva e degli intonaci, e il verde del verde urbano, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Nella scena il solo elemento caratterizzante è proprio lo spazio di pertinenza della chiesa non visibile. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



AL 5 - CHIESA DI S. MARIA E LIMITE URBANO_Ante e post Operam (Comune di Ales)

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici e sporadici elementi di verde urbano. Le relazioni funzionali e spaziali tra gli elementi antropici sono chiaramente presenti. La scena si mostra armoniosa grazie al forte accordamento cromatico degli elementi costitutivi. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva e degli intonaci, e il verde del verde urbano, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Parte del corpo di fabbrica del ricettore si staglia in primissimo piano occupando un quarto della scena, la sua presenza qualifica e rende riconoscibile la scena. gli altri elementi antropici sono piccoli palazzotti tutti presentanti corti o spazi aperti antistanti o alle spalle, caratterizzati dalle facciate in pietra viva. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



AL 6 - MUSEO E PARROCCHIA DI S. SIMEONE_Ante e post Operam (Comune di Ales)



ALB 1 - CHIESA DI S. SEBASTIANO_Ante e post Operam (Comune di Albagiara)

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. Il fronte strada non è armonioso, tuttavia questa fattispecie è dovuta all'epoca a cui risale questo primo nucleo del centro storico. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva e degli intonaci, i contrasti poco presenti non sono qualificanti. Il primo piano di visuale è quasi totalmente impegnato dalla presenza delle aree di pertinenza della chiesa. Gli unici elementi di verde sono quelli tipici del verde urbano. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



CUR 1 - NURAGHE CUCCURU PERDA MOGORO_Ante e post Operam (Comune di Curcuris)

La scena mostra un unico piano di visuale caratterizzato dalla presenza della viabilità che taglia la scena nella parte centrale definendo un labilissimo punto di fuga. Ai limiti della viabilità vi sono alberature ed elementi di terzo paesaggio. Gli elementi naturali si raggruppano in formazioni boschive sul limitare del piano costituendo i solo elementi caratterizzanti della scena. La scena nel suo complesso è molto semplice e di facilissima lettura, con pochi elementi che non entrano neanche in relazione funzionale tra loro. Essa è totalmente priva di elementi di caratterizzazione. Il ricettore non è visibile. I colori dominanti sono il verde e il grigio i contrasti sono presenti ma poco qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



Campo d'ingombro area parco in progetto

VGest - In Autorizzazione

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici e sporadici elementi di verde urbano. Le relazioni funzionali e spaziali tra gli elementi antropici sono chiaramente presenti. La scena si mostra armoniosa sebbene il fronte strada non sia definito e gli edifici costitutivi presentano diverse altimetrie creando un certo dinamismo. I toni dominanti sono quelli chiari della pietra viva e degli intonaci, e il verde del verde urbano, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Una piccola parte del corpo di fabbrica del ricettore si staglia in primissimo piano occupando una ridotta porzione a sinistra della scena, la sua presenza qualifica e rende riconoscibile la scena. Gli altri elementi antropici sono piccoli palazzotti tutti presentanti corti o spazi aperti antistanti o alle spalle, caratterizzati dalle facciate che presentano aperture ad arco. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.

CUR 2 - CHIESA DI S. SEBASTIANO_Ante e post Operam (Comune di Curcuris)

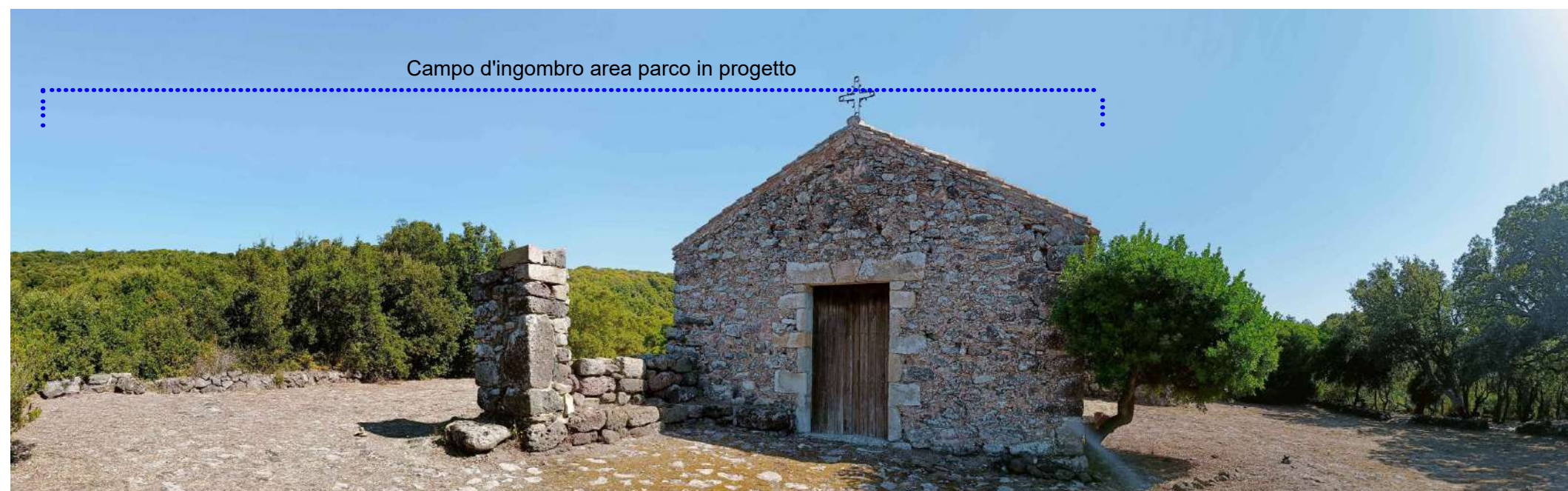
La scena è costituita da un unico piano di visuale. Su di esso si collocano nella parte sinistra materiale roccioso e di diffusione archeologico, mentre nella parte destra trova luogo per lo più la vegetazione tipica del terzo paesaggio. La scena che si apre a partire dal ricettore mostra un quadro brullo le cui qualità sono difficilmente percepibili dall'osservatore. La scena è semplice e priva di elementi di qualità ad eccezione fatta della presenza di elementi di diffusione i cui connotati storici non sono tuttavia immediatamente leggibili. Le relazioni funzionali così come quelle spaziali e visive si mostrano di complicata intuizione. La scena ha una buona apertura della visuale ma una scarsa profondità. I colori dominanti sono i toni chiari delle rocce, il marrone chiaro dell'incolto e il verde degli elementi di terzo paesaggio. I contrasti sono presenti ma non qualificano positivamente la scena. L'impianto non è visibile pertanto le qualità ex ante ed ex post l'intervento restano invariate.



VGest - In Autorizzazione

Campo d'ingombro area parco in progetto

VIL 1 - NURAGHE GIUALI_Ante e post Operam (Comune di Villaverde)



Campo d'ingombro area parco in progetto

La scena è caratterizzata da un unico piano di visuale che mostra un pianoro su cui si staglia nella parte centrale la struttura della chiesa e la sua area di pertinenza. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio ed elementi boschivi e di terzo paesaggio sul limite del piano. La scena è ampia e sebbene non presenti più piani di visuale mostra comunque una certa profondità. I toni dominanti sono il verde, il marrone chiaro e il grigio della pietra viva, i contrasti sono presenti e sono qualificanti. Le relazioni funzionali sono presenti: gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali ma c'è una compenetrazione tra i due elementi che li pone comunque in relazione. Le relazioni spaziali invece sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza della chiesa. L'impianto in progetto non è visibile pertanto le qualità sceniche sono invariate negli scenari ex ante ed ex post l'intervento.

VIL 2 - NURAGHE NURAX'E MAU; CHIESA DI SAN MAURO_Ante e post Operam (Comune di Villaverde)

La scena è caratterizzata da un unico piano di visuale che mostra uno spiazzo circondato da formazioni boschive nel quale trova luogo l'area di pertinenza del villaggio nuragico. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio ed elementi boschivi sul limite del piano. La scena è poco ampia e per nulla profonda. I toni dominanti sono il verde, il marrone e il grigio della pietra viva, i contrasti sono presenti e sono qualificanti. Le relazioni funzionali sono presenti: gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali ma c'è una compenetrazione tra i due elementi che li pone comunque in relazione. Le relazioni spaziali invece sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza dell'area di accesso al villaggio nuragico. L'impianto in progetto non è visibile pertanto le qualità sceniche sono invariate negli scenari ex ante ed ex post l'intervento.



VIL 3 – VILLAGGIO NURAGICO DI BRUNCU'E S'OMU_Ante e post Operam (Comune di Villaverde)



PAU 1 - AREA ARCHEOLOGICA DI SU FORRU DE IS SINZURREDDUS_Ante e post Operam (Comune di Pau)

La scena è costituita da due piani di visuale dove il primo mostra una fitta formazione boschiva alle cui spalle si colloca il secondo piano di visuale che lascia percepire la presenza di un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo in funzione della distanza tra esso e l'osservatore.

Le relazioni funzionali e spaziali sono chiare ma sussistono tra i soli elementi naturali. Dell'area archeologica non sono visibili elementi. I colori dominanti sono il verde e il grigio i contrasti poco presenti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



PAU 2 – CHIESA DI S. PRISCA _Ante Operam (Comune di Pau)

La scena presenta due piani di visuale. Il primo piano mostra lo spiazzale sul quale sorge la chiesa perimetrato da un basso muretto in pietra viva e il cui accesso è definito dalla presenza di due colonne. Nella parte destra del primo piano di visuale troviamo essenze arboree tipiche mediterranee. Il secondo piano di visuale si posiziona nella parte centro destra della scena e mostra una vallata i cui elementi costitutivi non sono distinguibili in modo netto. Le relazioni spaziali e funzionali nel primo piano di visuale sono chiare e leggibili, mentre quelle visive sono esigue. I colori dominanti sono il grigio, il verde e il grigio-azzurro, i contrasti sono presenti e qualificanti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza dell'area di pertinenza della chiesa.

Dell'impianto in progetto è appena visibile ad occhio nudo un solo aerogeneratore la cui presenza si confonde con gli elementi poco distinguibili dello sfondo. L'aerogeneratore non svetta rispetto alla linea di skyline e si pone quale elemento marginale della scena.



PAU 2 – CHIESA DI S. PRISCA _Post Operam (Comune di Pau)



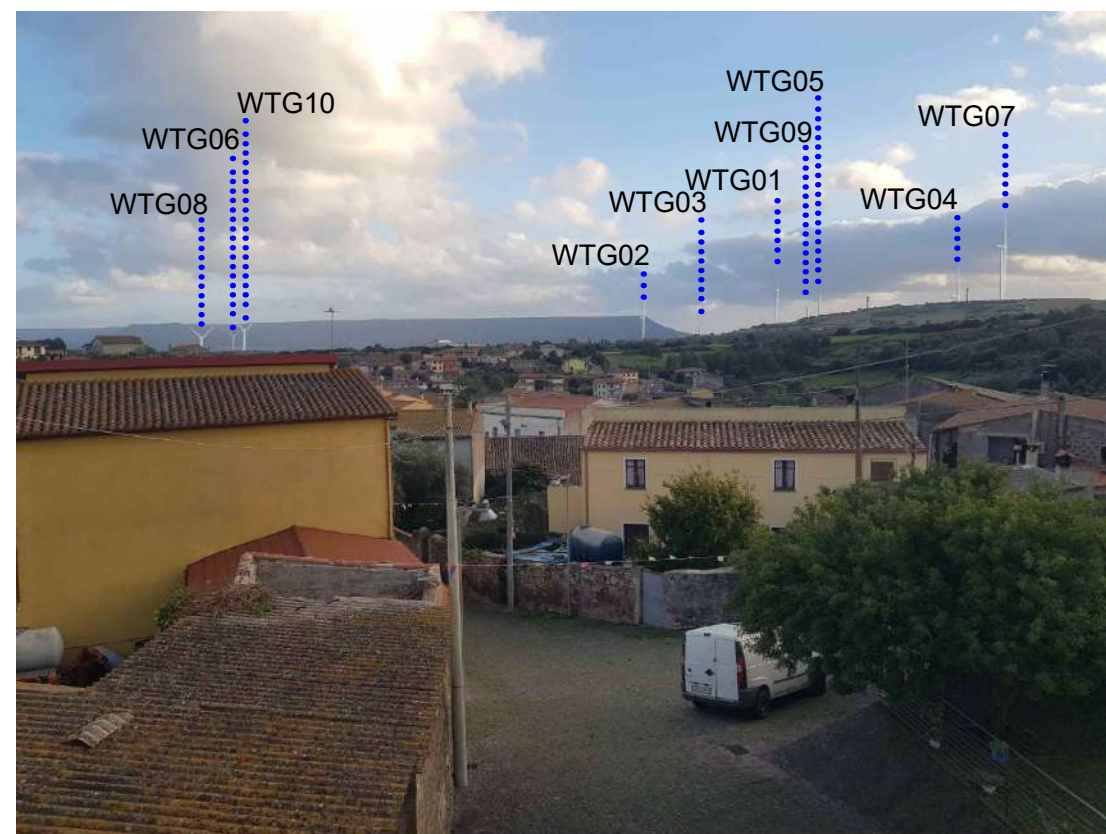
SIA 1 - NURAGHE S. GIOVANNI E CHIESA DI S. GIOVANNI _Ante e post Operam (Comune di Siamanna)

La scena è composta da due piani di visuale. Il primo piano di visuale risulta tagliato da una strada asfaltata che individua il punto di fuga al quale margine sinistro si colloca una piccola scarpata sulla quale si inseriscono elementi naturali e di terzo paesaggio. Il secondo piano di visuale si intravede nella parte centro destra della scena ed è una sottile striscia i cui elementi costitutivi non sono distintivi. Nel primo piano di visuale sono presenti essenze arboree e prati. La scena presenta una panoramicità ridotta ma una buona ampiezza e profondità. L'immagine mostra un quadro principalmente naturale, dove le difficoltà di letture non sussistono, essa si presenta tuttavia priva di elementi distintivi. La viabilità interrompe le relazioni funzionali tra gli elementi naturali. Il ricettore, elemento distintivo antropico non è visibile nella scena. Le relazioni spaziali sono chiare ed integre, quelle visive poco presenti. I toni dominanti sono il verde, il giallo e il grigio, i contrasti poco presenti sono gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto non si verificano variazioni tra le qualità sceniche ex ante ed ex post.



MOG 1 - CHIESA DI S. LORENZO_Ante Operam (Comune di Mogorella)

La scena mostra tre piani di visuale. Sul primo piano di visuale troviamo elementi antropici tipici dell'espansione urbana più recente. Al centro il piano è tagliato dalla viabilità il cui fronte non è definito dagli edifici, essi in particolare si dispongono sul piano in modo molto disordinato secondo un morfotipo urbano tipico dell'assenza di logiche pianificatrici alla base. Il secondo piano di visuale si estende nella porzione che procede da destra verso il centro. Nel piano gli elementi costitutivi della parte destra si concretano nella presenza di elementi naturali mentre quelli della parte centrale si configurano come tipici dello sprawl in continuità visiva e funzionale con gli elementi del primo piano di visuale. Come noto il fenomeno dello sprawl connota in modo negativo le qualità visive dei luoghi e ha ripercussioni negative anche sulle funzioni ambientali. Il terzo piano di visuale si estende da sinistra verso il centro della scena ed è costituito da un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. I toni dominanti sono i colori vari degli intonaci che vanno dal bianco all'ocra, il marrone dei tetti, il grigio e il verde. I contrasti sono presenti ma contribuiscono a generare confusione nell'osservatore. L'impianto è ben visibile e cinque degli aerogeneratori di progetto sveltano dalla linea di skyline.

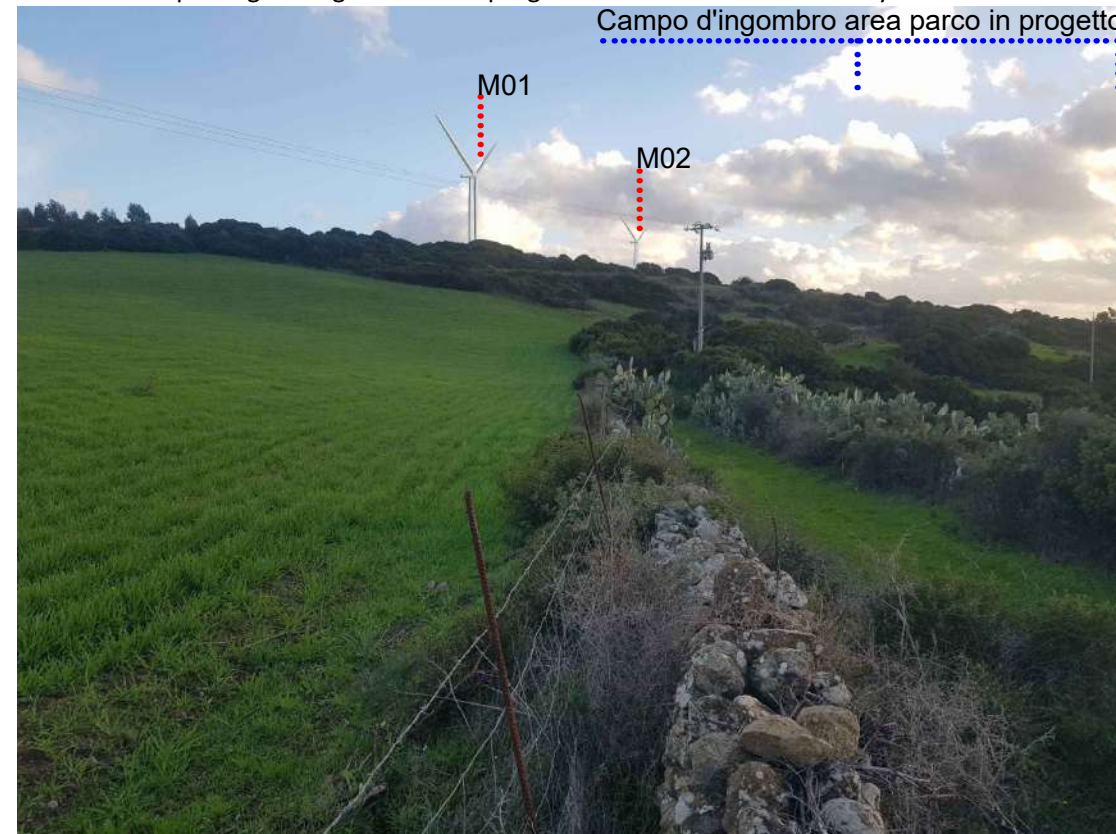


MOG 1 - CHIESA DI S. LORENZO_Post Operam (Comune di Mogorella)



MOG 2 - NURAGHE BAU TENTU_Ante Operam (Comune di Mogorella)

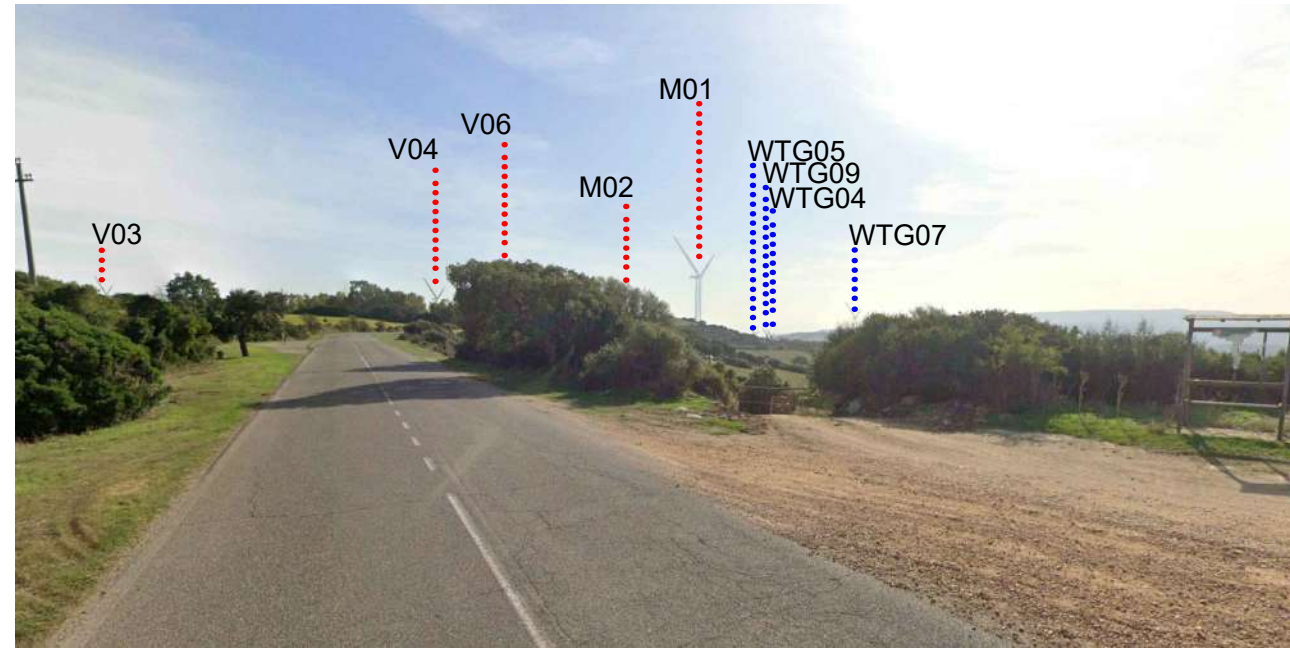
La scena è molto semplice, presenta un unico piano di visuale, tagliato nella parte centrale da un muretto a secco. A destra del muretto a secco si collocano elementi di terzo paesaggio (cespuglieti e specie pioniere) mentre nella parte sinistra troviamo elementi sinantropici. Sul limite del piano si collocano elementi naturali e di terzo paesaggio. Le relazioni funzionali e spaziali sono prive di interruzioni o cesoie, quelle visive sono poco presenti. Vi è un unico tono dominante che è quello del verde, i contrasti sono poco presenti ma gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.



MOG 2 - NURAGHE BAU TENTU_Post Operam (Comune di Mogorella)



MOG 3 - NURAGHE LUAS_Ante Operam (Comune di Mogorella)



MOG 3 - NURAGHE LUAS_Post Operam (Comune di Mogorella)



MOG 4 - NURAGHE FRIAROSU_Ante Operam (Comune di Mogorella)



MOG 4 - NURAGHE FRIAROSU_Post Operam (Comune di Mogorella)



VILLAUUR 1 - CHIESA DI S. MARGHERITA E MUNICIPIO_Ante e post Operam (Comune di Villaurbana)

La scena mostra un unico piano di visuale costituito solo ed esclusivamente da elementi antropici. Le relazioni funzionali e spaziali tra essi è chiaramente presente sebbene ciò costituisca un elemento piuttosto scontato essendo rappresentato un tipico scorcio del centro storico. I toni dominanti sono quelli chiari degli intonaci, i contrasti poco presenti sono qualificanti. Il primo piano di visuale è quasi totalmente impegnato dalla presenza del ricettore che si staglia in primissimo piano occupando la quasi totalità della scena. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post restano invariate.

La scena è costituita da due piani di visuale. Il primo occupa la maggior parte della panoramica e al centro mostra la viabilità asfaltata che taglia verticalmente la scena definendo un leggero punto di fuga. Il secondo piano di visuale mostra un rilievo grigio azzurro in lontananza. I toni dominanti sono il grigio, il marrone chiaro e il verde, i contrasti sono poco presenti e leggermente gradevoli. L'impianto di progetto poco distinguibile ad occhio nudo, esso si colloca nella porzione centrale della scena, mostrando piccolissime porzioni di quattro aerogeneratori in lontananza.

La scena è costituita da due piani di visuale. Il primo è tagliato al centro dalla viabilità asfaltata e definisce il punto di fuga in corrispondenza del quale si dispone il secondo piano di visuale. Ai margini della viabilità del primo piano di visuale troviamo elementi sinantropici sui quali si sovrappongono elementi naturali e di terzo paesaggio in distinte fasi vegetative, troviamo cespuglieti, gruppi di alberi e filari interpoderali. Il secondo piano di visuale è costituito da un rilievo sul quale nella parte che sviluppa al centro della panoramica troviamo elementi sinantropici delimitati da elementi naturali, mentre nella porzione a destra gli elementi naturali diventano dominanti.

Le relazioni funzionali nel primo piano di visuale sono interrotte dall'elemento antropico a rete, mentre nel secondo piano sono presenti. Le relazioni spaziali sono chiare e definite, quelle visive poco presenti. La scena è priva di elementi di riconoscibilità. I toni dominanti sono il grigio e il verde, i contrasti sono gradevoli. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post l'intervento restano invariate.



VILLAUR 2 – NURAGHE CUCCURU PETROSU II SU CAI VITUS OTTUS_Ante Operam (Comune di Villaurbana)

La scena è costituita da tre piani di visuale dei quali il terzo è appena percepibile a destra della scena. In particolare esso occupa una piccola parte a destra della scena ed è costituito dalla sommità di un rilievo i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. Il primo piano occupa la maggior parte della scena da sinistra a destra ed è costituito da un pianoro seminativo o comunque privo di vegetazione ai cui margini si collocano elementi di terzo paesaggio e gruppi di essenze arboree, mentre il secondo piano di visuale occupa la parte sinistra e destra della scena ed è costituito da un rilievo interamente occupato da elementi naturali appena distinguibili ad occhio nudo. La scena ha una profondità di campo visivo considerevole, pertanto la panoramicità dell'immagine è buona. I toni dominanti sono il verde e il marrone chiaro. I contrasti poco presenti sono comunque qualificanti. La panoramica è priva di elementi caratterizzanti quindi non è riconoscibile, ad eccezione del ricettore comunque non visibile. La scena è integra e non ha elementi di interruzione o di disturbo dell'uniformità della panoramica. Il campo eolico non è visibile, pertanto la scena non subisce variazioni tra lo stato dell'arte e lo scenario di progetto.



VILLAUR 2 – NURAGHE CUCCURU PETROSU II SU CAI VITUS OTTUS_Post Operam (Comune di Villaurbana)



VILLAUR 3 – NURAGHE CONCA SPIBIDA, PEDRU ENNAS, CRADDAXIUS; TOMBE DEI GIGANTI DI CRADDAXIUS_Ante e post Operam (Comune di Villaurbana)

La scena è costituita da tre piani di visuale dei quali il terzo è appena percepibile nell'angolo a destra della scena. In particolare esso occupa una piccola parte a destra della scena ed è costituito da un rilievo i cui elementi costitutivi non sono distinguibili ad occhio nudo. Il primo piano occupa la maggior parte della scena da sinistra a destra ed è costituito da un pianoro seminativo o comunque privo di vegetazione ai cui margini destro e sinistro si collocano elementi di terzo paesaggio e gruppi di essenze arboree. Al centro del piano di visuale notiamo elementi antropici funzionali alla conduzione del fondo agricolo, tali elementi sono depauperanti delle qualità visive della scena. Il secondo piano di visuale occupa la parte centrale della scena ed è costituito da un rilievo interamente occupato da elementi sinantropici e ai bordi elementi naturali. La scena ha una profondità di campo visivo poco rilevante in quanto il secondo piano di visuale chiude la scena, pertanto la panoramicità dell'immagine è moderata. I toni dominanti sono il verde e il marrone chiaro. I contrasti poco presenti e poco qualificanti. La panoramica è priva di elementi caratterizzanti quindi non è riconoscibile, ad eccezione del ricettore comunque non visibile. La scena è integra e non ha elementi di interruzione o di disturbo dell'uniformità della panoramica. Il campo eolico non è visibile, pertanto la scena non subisce variazioni tra lo stato dell'arte e lo scenario di progetto.



VILLAUR 4 – NURAGHE TURRIU; MITZA SU CRUCCUI E PUNTO PANORAMICO_Ante e post Operam (Comune di Villaurbana)

La scena è costituita da due piani di visuale. Il primo occupa la quasi interezza della panoramica e mostra una stradina sterrata che taglia, nella porzione centro - sinistra, la scena in due metà. A destra elementi sinantropici lasciano spazio a sporadici elementi naturali e di terzo paesaggio, a sinistra troviamo elementi naturali in fase pioniera. Il secondo piano di visuale si colloca nella parte centro - destra della scena, leggermente fuori asse rispetto al punto di fuga definito dalla viabilità del primo piano. I toni dominanti sono il marrone chiaro e il verde, i contrasti poco presenti ma gradevoli. La scena è semplice, di facile lettura ma del tutto priva di elementi di riconoscibilità. Gli unici elementi qualificanti sono le formazioni boschive comunque comuni in ambito locale. Le relazioni spaziali e funzionali sono chiare ed integre, quelle visive poco presenti. L'impianto non è visibile, pertanto le qualità sceniche restano invariate nelle situazioni ex ante ed ex post l'intervento.

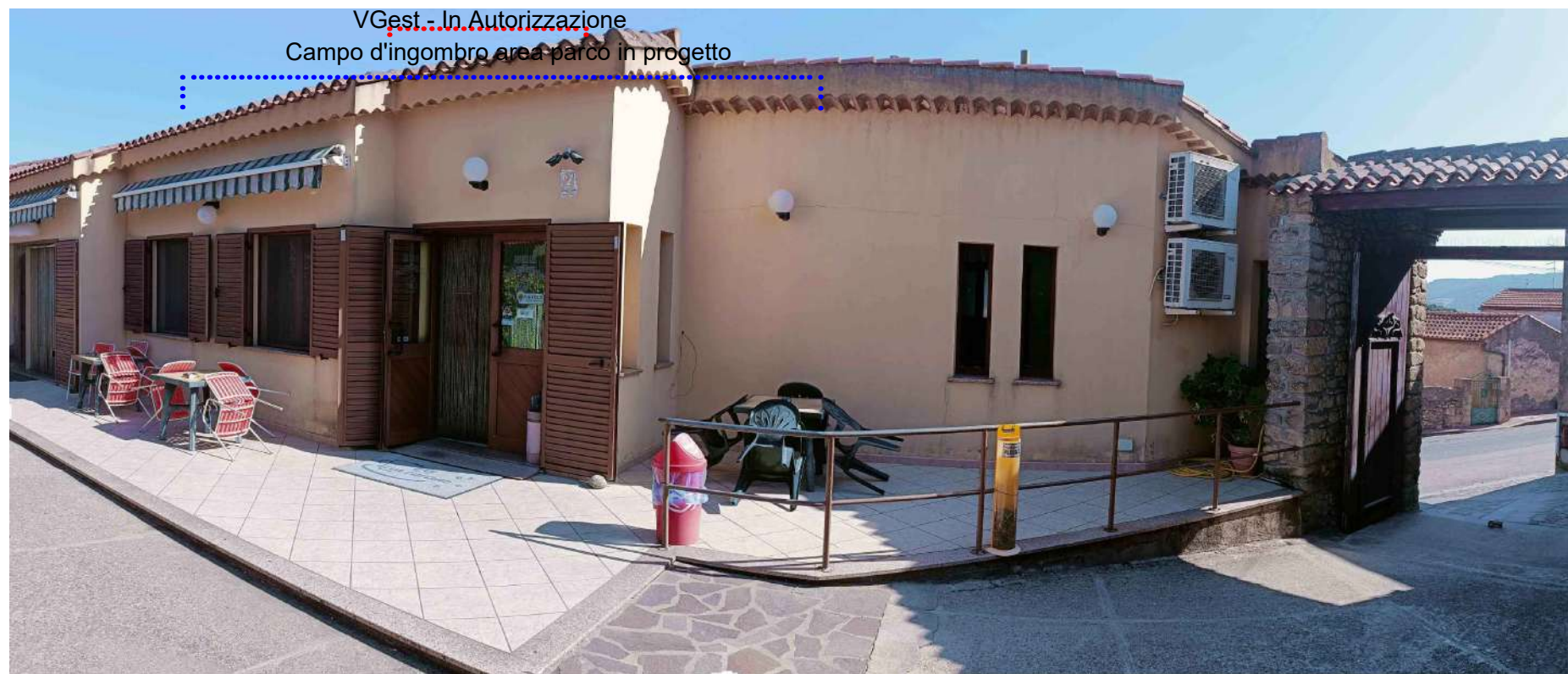


US 1 - CASA MINNEI_Ante e post Operam (Comune di Usellus)

La scena presenta due piani di visuale, il primo mostra una stradina tipica del centro storico, il cui fronte destro è costituito proprio dal corpo di fabbrica del ricevitore sensibile. Lo sviluppo della strada taglia verticalmente la panoramica andando a definire il punto di fuga della panoramica, in corrispondenza del quale è possibile intravedere una sottile striscia del secondo piano di visuale, costituito da un rilievo collinare sul quale si susseguono, appena visibili in lontananza, elementi sinantropici a formazioni boschive.

La panoramica ha poca ampiezza e poca profondità ma è caratterizzata positivamente dalla presenza del ricevitore. Le relazioni spaziali e funzionali sono chiare e leggibili, quelle visive poco presenti. I toni dominanti sono il grigio, i toni tenuti degli intonaci, il giallo e il verde, i contrasti sono gradevoli.

L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post l'intervento restano immutate.



US 2 - EX BAR ECCA_Ante e post Operam (Comune di Usellus)

La scena presenta due piani di visuale. Il primo piano di visuale è chiuso interamente dal ricettore medesimo che occupa la quasi interezza della scena. Procedendo verso destra troviamo un punto di fuga decentrato e appena accennato che mostra, alla spalle delle abitazioni disposte sul fronte strada, un poco distinguibile secondo piano di visuale, costituito da un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non sono percepibili dall'osservatore a causa della distanza. Le relazioni spaziali e funzionali sono integre e ben costruite tra gli elementi antropici, mentre quelle visive sono quasi nulle. Gli elementi antropici dominano la scena e i colori principali sono proprio i toni degli intonaci. I contrasti sono poco presenti. L'impianto non è visibile ad occhio nudo pertanto le condizioni ex ante ed ex post l'intervento restano immutate.



US 4 - CHIESA DI S. REPARATA_Ante e post Operam (Comune di Usellus)

La scena presenta tre piani di visuale. Il primo piano di visuale ritrae elementi antropici tipicamente periurbani privi di ogni qualsivoglia qualità architettonica o urbanistica. Il centro del primo piano di visuale è tagliato dalla viabilità che segna il punto di fuga in corrispondenza del quale troviamo due ulteriori piani di visuale. Il secondo piano di visuale è rappresentato da un pianoro sul quale si alternano patch boschive a sinantropici, gli elementi costitutivi di tale piano sono difficilmente distinguibili ad occhio nudo. Il terzo piano di visuale è costituito da un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non sono distinguibili a causa della distanza tra essi e l'osservatore. Le relazioni funzionali e spaziali nel primo piano di visuale sono poco chiare, meglio leggibili lo sono negli altri due piani. Le relazioni visive sono moderatamente presenti. I toni dominanti sono il giallo, il verde e il grigio. I contrasti sono poco presenti e qualificanti solo nel secondo piano di visuale. La scena è priva di elementi di riconoscibilità. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche ex ante ed ex post l'intervento restano invariate.



US 3 - CASA IN VIA ELEONORA D'ARBOREA_Ante e post Operam (Comune di Usellus)

La scena è costituita da tre piani di visuale. Il ricettore è appena percepibile sull'estrema sinistra è appena percepibile uno dei vertici della chiesa che costituisce il ricettore, mentre nella restante parte del primo piano di visuale sono presenti elementi antropici privi di qualità architettoniche o storiche. Il primo piano di visuale nel complesso si mostra privo di qualità ritraendo un quadro tipico del limite del centro urbano. Nella parte destra della scena si intravedono altri due piani di visuale. Il secondo piano di visuale è costituito da un rilievo collinare sul quale è possibile distinguere alcune formazioni boschive. Il terzo piano di visuale è costituito invece da un rilievo grigio-azzurro i cui elementi costitutivi non distinguibili ad occhio nudo. Le relazioni spaziali nel primo piano di visuale seppur presenti appaiono vagamente confuse. Negli altri piani di visuale le relazioni spaziali sono poco distinguibili mentre quelle funzionali sono presenti in tutti i piani. Le relazioni visive sono moderatamente presenti. La scena presenta diverse tonalità (più di tre) ma i contrasti non sono qualificanti. L'impianto non è visibile pertanto le qualità sceniche restano invariate.



US 5 - MONUMENTO FUNERARIO DI MOTROX'E BOIS O BADDAU-CHIESA DI S. LUCIA_Ante Operam (Comune di Usellus)



US 5 - MONUMENTO FUNERARIO DI MOTROX'E BOIS O BADDAU-CHIESA DI S. LUCIA_Post Operam (Comune di Usellus)

La scena è caratterizzata da due piani di visuale, il primo mostra un pianoro su cui si staglia nella parte destra la struttura della chiesa e la sua area di pertinenza. Nella restante parte del piano troviamo elementi del terzo paesaggio (parte sinistra specialmente dove troviamo cespuglieti e arbustivi) ed elementi boschivi e di terzo paesaggio sul limite del piano. Il secondo piano di visuale ritrae un promontorio grigio-azzurro che si colloca sulla parte destra della scena. Gli elementi costitutivi del secondo piano di visuale non sono distinguibili ad occhio nudo in funzione della distanza interposta tra questi ultimi e l'osservatore. La scena è molto ampia e sebbene non presenti molti piani di visuale mostra comunque un certa profondità. I toni dominanti sono il verde, il marrone chiaro e il grigio azzurro, i contrasti sono presenti e sono qualificanti. Le relazioni funzionali sono poco presenti nel primo piano di visuale dove vediamo che gli elementi antropici non sono in correlazione funzionale con quelli naturali. Le relazioni spaziali invece sono chiare e presenti. La scena è riconoscibile grazie alla presenza della chiesa. Dell'impianto sono appena visibile tre piccolissime porzioni del rotore. Esso si colloca come elemento terziario nella scena ed è poco percepibile anche per un osservatore attento.